

Al Presidente del CUIA – Rettorato  
Università degli Studi, Piazza Cavour 19/f  
62032 Camerino (MC) - [cuia.presidenza@unicam.it](mailto:cuia.presidenza@unicam.it)

E p.c. coordinatore Consiglio Scientifico  
Prof.ssa Lucia Strappini – Università Stranieri Siena - [strappini@unistrasi.it](mailto:strappini@unistrasi.it)

## **LETTERA DI INTERESSE**

**Emilio Chiodo (Dipartimento di Scienze degli Alimenti – Università degli Studi di Teramo)**

### **MODELLI DI CONSUMO ALIMENTARE, TECNOLOGIE PRODUTTIVE E SOSTENIBILITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI**

#### **Descrizione sommaria del progetto**

Il progetto che si colloca nella macroarea “Agricoltura, sicurezza alimentare, sostenibilità e cambiamento climatico” intende identificare i modelli di consumo agroalimentare dei paesi coinvolti, sia per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza e sanità alimentari che di sanità della dieta, e confrontarli con i modelli di produzione agricola e le attuali tecnologie di trasformazione in essere nei due paesi. Il progetto di ricerca raccoglie l’impegno di ricercatori provenienti da diversi ambiti disciplinari (economia agraria, marketing agroalimentare, tecnologia alimentare, nutrizione, chimica degli alimenti, sociologia).

#### **Obiettivi**

Obiettivo è quello di verificare la sostenibilità dell’attuale modello di produzione e consumo analizzato attraverso lo strumento delle filiere agroalimentari. Le filiere, in particolare quelle relative a prodotti con specifiche caratteristiche di tipicità e che rappresentano elementi importanti della dieta (cereali, prodotti lattiero-caseari, carni, ma anche olio e vino), sono da considerarsi parte integrante dei differenti ambiti territoriali (regionali, nazionali e sopranazionali), e rappresentano, sia nel contesto italiano che in quello argentino, settori di primaria importanza dal punto di vista economico, delle imprese e dell’occupazione, della caratterizzazione del paesaggio e dell’ambiente, nonché settori di punta per il commercio internazionale di entrambi i paesi.

#### **Carattere originale ed innovativo rispetto alla macroarea di riferimento**

Il progetto affronta con un approccio interdisciplinare ed integrato il tema della sostenibilità delle filiere produttive e dei modelli di consumo agroalimentari, con particolare attenzione alle filiere

locali di produzione / consumo e tenendo in conto allo stesso tempo gli aspetti economici, quelli sociali ed ambientali in una ottica completa del concetto di sviluppo sostenibile.

**Eventuali collegamenti con i temi della ricerca UE (p.es. VII° Programma Quadro)**

Il progetto si integra nelle attività previste dal VII Programma Quadro, Tema 2 “Prodotti alimentari, agricoltura e pesca, e biotecnologie”, in particolare Activity 2.2 (Fork to farm: food, health and well being), nonché è connesso a progetti in corso presso l’Università di Teramo (Erasmus Network).

**Esporre le ragioni per cui si ritiene che possa raccogliere l’attenzione dei 2 Paesi e del CUIA**

La collaborazione bilaterale, che si realizzerà tramite attività di scambio e di ricerca congiunta, è quindi finalizzata a fornire soluzioni su problematiche comuni ai due paesi relative al miglioramento della sanità della dieta, alla valorizzazione della qualità e della tipicità delle produzioni, alla sostenibilità ambientale dei processi, alla sostenibilità sociale dei rapporti di filiera, con particolare riferimento al settore primario e alle Piccole e Medie Imprese, nonché sulle strategie di marketing atte alla valorizzazione delle caratteristiche qualitative dei prodotti. Particolare attenzione sarà data agli aspetti relativi alla sanità degli alimenti e alla sicurezza alimentare in Argentina e alle loro connessioni con la sostenibilità sociale nei rapporti nelle filiere agroalimentari. Attraverso la condivisione delle metodologie e le attività di ricerca congiunta si avrà un più efficace raggiungimento degli obiettivi in entrambi i paesi. Le diverse componenti dei gruppi di ricerca opereranno in forma interdisciplinare. La collaborazione bilaterale si sviluppa sia attraverso il confronto delle attività di ricerca svolte in modo coordinato dai gruppi di ricerca, sia attraverso attività di ricerca congiunta, sviluppata grazie alla mobilità dei ricercatori. Per lo sfruttamento dei risultati le PMI delle diverse filiere saranno coinvolte in entrambi i paesi nelle attività di ricerca (attraverso indagini dirette, visite di studio e seminari) e di diffusione dei risultati.

**Indicare eventuali partner italiani ed argentini interessati**

Università degli Studi di Bari, Università Politecnica delle Marche, Universidad Nacional de Cuyo, Universidad Nacional de Rosario, Universidad Nacional de Cordoba, Universidad del Norte - Santo Tomas de Aquino (Tucumàn).

Teramo, 8 settembre 2011

Emilio Chiodo

